

La dirigenza: «Salute fisica e mentale dell'adolescenza al centro
Nuove politiche sociosanitarie finalizzate alle famiglie con problemi»

Giovani e genitori con disagi arriva lo sportello dell'Asl

LANOVITÀ

Si chiama “Generazioni in gioco” il nuovo servizio inaugurato ieri dall'Asl: uno sportello di ascolto dove i ragazzi tra i 14 e i 25 anni e i genitori potranno trovare un supporto nel superare difficoltà, paure e situazioni di disagio. L'attività

sarà coordinata dal dipartimento di salute mentale, diretto dal dottor Roberto Carozzino, e si rivolge ai giovani, aiutandoli ad affrontare per esempio problemi legati all'età evolutiva attraverso un nuovo approccio che prevede anche la partecipazione a iniziative culturali, sportive e ludiche.

Il servizio allo stesso tempo sostiene i genitori che pensa-

no che il proprio figlio stia affrontando un momento di difficoltà. Da ieri lo sportello “Generazioni in gioco” ha trovato casa in corso Italia 15: la nuova sede è stata inaugurata in centro città, proprio per favorire la partecipazione dei giovani che potranno sempre trovare una équipe di educatori, formatori e psicologi a disposizione. «Il progetto mette al centro

delle politiche socio-sanitarie, la salute fisica, psicologica e mentale dell'adolescenza – spiega l'Asl - Si avvarrà sempre della presenza dei cosiddetti “peer” ossia un gruppo di giovani attivi all'interno del progetto “Youngle”, che faciliteranno l'accoglienza all'interno del centro e rappresenteranno un importante risorsa nel garantire supporto e sostegno ai ragazzi. Per i genitori saranno attivi i gruppi di dialogo aperto, occasioni d'incontro e confronto». L'accesso al servizio è diretto, previo appuntamento telefonico o via mail, oppure su segnalazione di altri servizi Asl, dei medici di famiglia, pediatri, consultori, tribunali per i minorenni, servizi sociali e scuole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'inaugurazione del punto di accoglienza in corso Italia